

1919: CRONACHE SARONNESI



Nel 1919 si costituisce la **SOCIETÀ ESCURSIONISTI SARONNESI**, che esprime le sue finalità ludico-sportive proponendo un calendario di gite che hanno come meta le località montane lombarde: il Campo dei Fiori, la Grigna, i monti Iariani. Nel calendario delle escursioni compare la gita "celebrativa" organizzata per il primo anno di attività della Società, che ha come meta l'Albergo Pineta all'Alpe Turati nella zona dei monti Boletto e Bolettono; l'escursione è arricchita da un programma di festa popolare: musica da ballo, brevi recite, lotteria...Qualche anno dopo, nel 1922 si costituisce anche la Società Alpinistica FALC (Ferant Alpes Laetitia Cordibus), già presente a Milano dal 1920.

II COMITATO LOMBARDO DI PREPARAZIONE CIVILE

Dal 1915 è attivo a Saronno il **Comitato Lombardo di Preparazione Civile**. Promuove diverse attività a sostegno dei soldati al fronte e dei prigionieri di guerra italiani che, internati nei campi di prigionia all'estero, non sono ancora rientrati in Italia.

Vengono confezionati pacchi con indumenti e generi alimentari che, spediti tramite le Ferrovie Nord a Milano, vengono poi inoltrati ai luoghi di destinazione. L'attività si svolge anche negli spazi dello stabilimento Lazzaroni in quanto Paolo Lazzaroni, oltre ad aver fondato nel 1915 a Saronno un primo gruppo scout di Giovani Esploratori Italiani, era anche uno dei responsabili della Croce Rossa.

Il 14 giugno al Teatro Silvio Pellico va in scena lo spettacolo del **GRUPPO FILODRAMMATICI MILANESI** a favore dell'Associazione Mutilati, Invalidi e Reduci di guerra. Sulla locandina è riportato il programma della serata: L'AMICO dramma in 1 atto, FATEMI LA CORTE commedia in 3 atti. A Saronno inoltre era molto attiva la **FILODRAMMATICA FLORES**, e ai tempi funzionava già la Sala Saronnese anche come cinematografo.

Il 12 febbraio un **REPARTO DI CAVALLERIA** di Padova di ritorno dal fronte viene ricevuto a Saronno: incontro con le autorità e visita alle scuole.

La **COOPERATIVA POPOLARE SARONNESE** organizza la distribuzione di minestra agli operai che provengono dai paesi limitrofi per venire a lavorare nelle fabbriche saronnesi.

La Grande guerra è finita da pochi mesi e continua il rientro dei **REDUCI** di guerra, provenienti dalla smobilitazione del fronte. I feriti erano inviati a Villa Koellinker, l'attuale Casa di Riposo Gianetti, dove era attivo un ospedale militare.

Arrivano con il treno delle Ferrovie Nord.

Nel gennaio del 1919 riprende la pubblicazione il periodico **L'ORFANELLO DELL'IMMACOLATA** dopo la pausa degli anni di guerra. In un articolo si parla dei giovani orfani e dei confratelli partiti per la guerra; viene inoltre pubblicata la corrispondenza fra un giovane studente reduce di guerra dalla prigionia in Austria e un confratello della congregazione.

Ancora nel 1919 sono presenti a Saronno **PROFUGHI DI GUERRA**, famiglie provenienti dalle zone del fronte (Arsiero e altri paesi veneti) che vengono ospitati nelle aule della scuola Regina Margherita a cura dell'amministrazione comunale.